



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - Numero 3
16 - 23 Gennaio 2011

- Anno A -
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

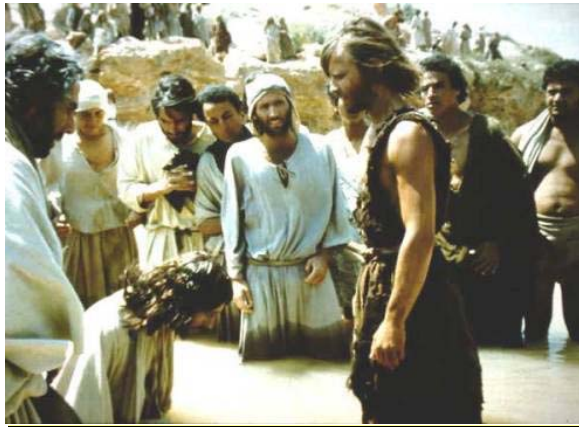
Redazione
via Amsicora, 5 - 08048 Tortoli
Tel./Fax 0782 623045
e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it

GRAZIA A VOI E PACE!

Alleluia! "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". San Giovanni, il Battezzatore, Lo vede venire verso di Lui, per farsi battezzare... Ma è Lui, è Gesù, la Fonte dell'Acqua viva! E chi beve di quell'acqua, chi crede in Lui e a Lui aderisce con tutto se stesso, non avrà mai più sete. ...Ed è bello vederlo Gesù mentre si s'incammina lentamente lungo le rive del fiume santo, del fiume Giordano: sopra di Lui si fa visibile lo Spirito del Signore nella sua luce sfolgorante e candidissima.

E San Giovanni se ne accorge subito: "E' Lui! E' Lui l'Atteso!". Lo riconosce e Lo addita a tutti con tanta gioia come "l'Agnello di Dio, Colui che toglie il peccato del mondo". E noi, fin dal giorno del nostro battesimo Lo abbiamo accolto nella nostra vita; abbiamo accolto Colui che toglie i nostri peccati; e ci ha fatto diventare come Egli è: Figlio di Dio! E siamo sempre amati da Lui, siamo salvati, siamo perdonati e veniamo sempre più santificati e divi-

nizzati dal suo Amore misericordioso, e già siamo diventati santi per chiamata, come ci ricorda San Paolo. E perciò dobbiamo gioire



Il Battista dice di Gesù: «Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me».

...«Egli è: Figlio di Dio! E siamo sempre amati da Lui, siamo salvati, siamo perdonati e veniamo sempre più santificati e divinizzati dal suo Amore misericordioso, e già siamo diventati santi per chiamata, come ci ricorda San Paolo»...

nel Signore, sempre, perché siamo "figli di Dio, figli dell'Altissimo!" E non esiste sulla terra un onore più grande, e una gioia più grande di questa: ...figli di Dio! E Giovanni Battista, an-

cora ci ripete: "Ho contemplato lo Spirito discendere come una Colomba dal cielo e rimanere sopra di Lui... E' Lui che battezza nello Spirito Santo! ...E' il Figlio di Dio". E noi tutti dunque, che siamo battezzati in Lui, siamo stati battezzati nello Spirito Santo e siamo figli di Dio. Infatti lo Spirito, che si posò su Maria, su Gesù e sugli Apostoli santi come Colomba Immacolata e come Fuoco d'Amore, si posa anche dolcemente sopra ognuno di noi, sul nostro capo, sul nostro cuore, per-

ché siamo figli di Dio, e siamo anche figli di Maria, assieme a Gesù. E le mani di Maria si posano, benedicienti, sopra ognuno di noi, che siamo figli suoi, e il suo sguardo di Mamma amorevole ci consola l'anima, ogni giorno. Alleluia! Alleluia! Il Verbo si fece Carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti Lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. Alleluia!

LA "CASA SOLIDALE": UNA MANO TESA VERSO I MENO FORTUNATI

A un mese dalla sua inaugurazione siamo andati a trovare il responsabile della "Casa Solidale", sorta in via Marsala 35 a Tortolì. La struttura, resa accogliente dai numerosi soci volontari, muove i suoi primi passi tra difficoltà, apprensioni e incognite che sono tipiche di chi inizia una nuova avventura. A loro il nostro incoraggiamento e il sostegno della nostra Comunità Parrocchiale.

Nello scorso mese di Dicembre, nella nostra cittadina, è stata inaugurata una nuova iniziativa verso le persone più bisognose. La nascita della "Casa Solidale", con la distribuzione di un pasto caldo a chi si trovasse nella necessità contingente o quotidiana, completa e si integra con il lavoro che i servizi sociali del comune e le nostre associazioni parrocchiali (Vincenziane, Francescane...) già svolgono da tanti anni.



Volontari a lavoro...

"Concorrere alle necessità dei nostri fratelli maggiormente bisognosi - ha detto Mons. Mario Mereu la sera dell'inaugurazione è un dovere che ogni cristiano deve sentire suo. Auguro a tutti coloro che si accingono a dare la propria disponibilità, indipendentemente dal loro credo, di



Ingresso "Casa Solidale".

indossare "il grembiule" della solidarietà con amore e umiltà seguendo l'esempio di Gesù, che pur essendo Dio, si è fatto servo di tutti. "D'altronde - ha aggiunto il presidente Giorgio Mascia - il nostro intento è quello di poter avere un'associazione, senza scopo di lucro, che si sostenga sull'apporto dei volontari e sul contributo di tutta la popolazione, per servire un pasto caldo a coloro che, per svariati motivi ne hanno bisogno, senza chiedere nulla in cambio e senza nessuna distinzione di colore, lingua o religione". Il fatto che realmente nella nostra città il problema cominci a non essere più marginale, lo dimostrano i dati che evidenziano che dopo appena un mese la "casa solidale" distribuisce circa 20 pasti a domici-

lio e 40 pasti nella sede di via Marsala 34. Il contributo dei volontari - ricordano i responsabili - già formato da un discreto numero ma non ancora sufficiente, è indispensabile per garantire il corretto funzionamento della struttura. La speranza è che presto non ci sia più la necessità di tale servizio, ma nel frattempo ci adoperiamo perché tutto possa essere fatto nel migliore dei modi, con il contributo di tutti. La nostra iniziativa - ci



Sala mensa...

dice un socio - indicando un quadro appeso nella sala, non ha grandi ambizioni personali, ma si è ispirata alla figura di Madre Teresa di Calcutta, che abbiamo scelto come protettrice, che senza grandi proclami, ma con una donazione totale ha speso la sua vita mettendola a servizio degli altri.

LUNEDÌ 17 GENNAIO

Sant'Antonio abate

Coma, Egitto, 250 ca. – Tebaide (Alto Egitto), 17 gennaio 356.

Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea.

Nell'iconografia è raffigurato circondato da donne procaci (simbolo delle tentazioni) o animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore.

Patronato: Eremiti, Monaci, Canestrai

Etimologia: Antonio= nato prima, o che fa fronte ai suoi avversari, dal greco.

Emblema: Bastone pastorale, Maiale, Campana, Croce a T.

Martirologio Romano: Memoria di sant'Antonio, abate, che, rimasto orfano, facendo suoi i precetti evangelici distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si ritirò nel deserto della Tebaide in Egitto, dove intraprese la vita ascetica; si adoperò pure per fortificare la Chiesa, sostenendo i confessori della fede durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, e appoggiò sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Tanti furono i suoi discepoli da essere chiamato padre dei monaci.



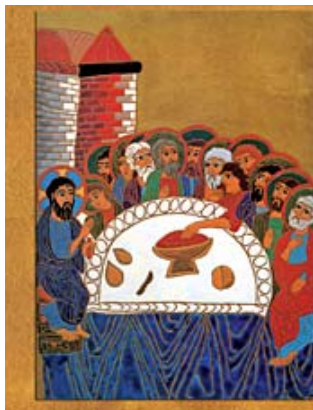
zione dell'imperatore Diocleziano, e appoggiò sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Tanti furono i suoi discepoli da essere chiamato padre dei monaci.

Settimana di Preghiera
per l'Unità dei 2011
Cristiani

Tema della settimana: Atti 2,42

**"UNITI
NELL'INSEGNAMENTO
DEGLI APOSTOLI,
NELLA COMUNIONE,
NELLO SPEZZARE IL PANE
E NELLA PREGHIERA".**

*Tutti i giorni in Cattedrale
dal 18 al 25 alle ore 16.15
Preghiera per l'unità dei Cristiani.*



**Lunedì
17 Gennaio**

**La Santa Messa
verrà
celebrata nella
chiesa
di S. Antonio
alle ore 17.00**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE*II Domenica del Tempo Ordinario e II della Liturgia delle Ore*

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
II DEL TEMPO ORDINARIO Is 49,3-6; Sal 39; 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 <i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.</i>	16 DOM	07.30 10.00 17.00	Pro Popolo Giuseppe Nonne Chiara Pili (mese)	
S. Antonio abate Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i>	17 LUN	17.00	• Francesco, Francesca, Domenico, Rosa e Chiara • Giuseppe Melis e Antonio Murru (Chiesa S. Antonio)	15,30 Catechismo 15,30 Rinn. n. Spirito 16,15 Preghiera unità dei Cristiani
S. Prisca Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i>	18 MAR	17.00	• Maria Chiara ed Enzo • Anna Galdino	16,15 Preghiera unità dei Cristiani
S. Mario Eb 7,1-17; Sal 109; Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i>	19 MER	17.00	• Gina Comida (Volontariato) • Sergio Serdino	15,30 Vol. Vincenziano 16,00 Adulti AC 16,15 Preghiera unità dei Cristiani
S. Fabiano ; S. Sebastiano Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.</i>	20 GIO	17.00	• Maria Murgia • Luigi Loi e Anime	16,15 Preghiera unità dei Cristiani
S. Agnese Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i>	21 VEN	17.00	• Int. Rosaria • Int. Offerente	15,30 Giovanissimi Azione Cattolica 16,15 Preghiera unità dei Cristiani
S. Vincenzo Eb 9,2-14; Sal 46; Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i>	22 SAB	17.00	• Dott. Antonio Toxiri (mese) • Antonio Nieddu (Chiesa S. Antonio)	15,30 Giovani Vol. Vinc. 15,30 Cat. Elementari 16,15 Preghiera unità dei Cristiani 16,30 Cat. Medie
III DEL TEMPO ORDINARIO Is 8,23-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-17; Mt 4,12-23 <i>Venne a Cafarnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i>	23 DOM	07.30 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Luigi Marcialis, Rosa e Chiara Pro Popolo	16,15 Preghiera unità dei Cristiani